

SETTORE STRATEGICO

## Sono oltre 35mila le imprese dei trasporti attive in Lombardia

Sono 35.501 le imprese attive nei trasporti in Lombardia al terzo trimestre del 2006, il 18,2% delle imprese italiane del settore (oltre 194mila). In termini assoluti la -parte del leone- spetta ai trasporti terrestri e mediante condotte che con 27.048 attività costituiscono il 76,2% delle imprese lombarde operanti nel settore. Dal terzo trimestre 2005 al terzo 2006 sono i servizi e la logistica a registrare la crescita maggiore: +1,8% per le attività ausiliarie dei trasporti (5.661 imprese, 15,9% del totale regionale) e +5,9% per servizi postali e telecomunicazioni (2.638 imprese, 7,4%). Particolarmente forte in Lombardia il settore dei trasporti aerei dove è

A Brescia sono circa 3.800, pari all'11% del totale regionale

del 35% la quota lombarda sul totale italiano (69 imprese attive su 196). In regione, tra le province lombarde, Milano è prima con quasi 20.000 imprese, il 54% del totale regionale e 10% di quello nazionale. Seguono Brescia (3.833 imprese, 11% lombardo), Bergamo (2.893, 8%) e Varese (2.126, 6%).

Pavia la provincia che ha la migliore performance in un anno, registrando una crescita pari al +1,1% (da 1.468 imprese al terzo trimestre 2005 a 1.484 al terzo trimestre 2006).

Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati del registro delle imprese al terzo trimestre 2006, in occasione della Mobility Conference Exhibition 2007 organizzata da Assolombarda e Camera di Commercio di Milano.

«Il tema dei trasporti - ha dichiarato Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano - interessa le imprese, le istituzioni, il territorio, ma è anche, e direi soprattutto, un tema

legato alla qualità del lavoro e della vita dei cittadini. L'accessibilità al sistema dei trasporti da parte di tutti è certamente un vettore importante di sviluppo economico e, pertanto, va considerato come una priorità».

«Un sistema efficiente di trasporto - ha dichiarato Massimo Sordi, vicepresidente della Camera di Commercio di Milano - gioca un ruolo prioritario nella competitività di un territorio e costituisce di per sé un elemento significativo dell'economia. Questo settore rappresenta un elemento strategico nel quadro più generale della sostenibilità e dello sviluppo economico del nostro Paese».



Il presidente della Fai, Antonio Petrogalli, traccia il quadro degli impegni per il 2007

## Ecco le sfide dell'autotrasporto

Servono strade e aree attrezzate per colmare il gap infrastrutturale

Tra le numerose difficoltà che affliggono il mondo dell'autotrasporto al primo posto emerge ancora la situazione infrastrutturale, la cui carenza e inadeguatezza si ripercuote quotidianamente sulla vita di tutti i cittadini, in particolare modo di coloro che sulle strade lavorano. Dalla Fai (Federazione Autotrasportatori Italiani), che a Brescia rappresenta oltre 1700 imprese di autotrasporto, il presidente Antonio Petrogalli esprime le proprie preoccupazioni e il proprio disagio per la situazione che determina ricadute negative in termini di viabilità, di sicurezza e inquinamento ambientale.

«Da molti anni la nostra Associazione, e il mondo del trasporto tutto, chiede infrastrutture adeguate, strade percorribili, aree di sosta attrezzate... ci si deve ricordare che le reti infrastrutturali fungono da motore per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese, non sono solo un'esigenza del trasporto delle merci ma per il mantenimento di moderni ed elevati standard di vita, compresa la mobilità delle persone - dichiara il presidente Petrogalli - oggi la situazione è assurda: code, blocchi e divieti, tutte disfunzioni che creano disconomie e delocalizzazione della produzione. Il gap infrastrutturale, particolarmente accentuato nel settore autostradale, impedisce di rispondere alle esigenze di un'economia cresciuta! Negli ultimi anni si è in effetti intrapreso un percorso virtuoso che ha portato al Piano dei Trasporti e della logistica, alla Riforma dell'autotrasporto, ad iniziative di promozione delle Autostrade del mare ecc., ma purtroppo nessuna di queste innovazioni ha trovato attuazione, rimanendo solo promesse o impegni, vedi ad esempio la tanto attesa Brebemi, in mancanza della quale si rischia la paralisi della circolazione e il collasso dell'intera regione lombarda».

Altro esempio è la Pedemontana, importante per la regione Lombardia, in quanto costituisce una risposta alla grave carenza



L'obiettivo di collegare le aree di Brescia Est e Brescia Centro

Nelle foto, il progetto dell'Autoparco Brescia est, il presidente della Fai Antonio Petrogalli e il segretario generale Giuseppina Mussetola

strada ed in azienda) a richiedere agli Stati membri la realizzazione di queste aree, come luoghi ideali per poter effettuare controlli mirati sui conducenti, sui veicoli e sulla merce trasportata. Tali aree costituiranno così uno strumento in più nella lotta contro l'abusivismo e le irregolarità, poiché è noto che gli autotrasportatori abusivi, oltre a causare un mancato introito allo Stato, sono i vettori usati dalla criminalità organizzata.

Conclude Petrogalli descrivendo l'ambizioso progetto della Fai e del trasporto italiano «Partendo dall'area di sosta di Brescia Est, alla quale collegare in rete quella di Brescia Centro, che però sarà un'area mista, vetture e camion, quasi un parcheggio scambiatore per la città, stiamo pensando ad una rete collegata di aree, in grado di comunicare in tempo reale, fornendo informazioni circa la disponibilità di parcheggi e di servizi. Un progetto a livello nazionale, che coordinato dalla «Consulta Generale per l'autotrasporto» di cui sono membro, e dal «Comitato Centrale per l'Albo», darà vita ad un piano organico, in grado di definire la dislocazione e le caratteristiche delle aree stesse, onde evitare che iniziative private producano un accavallamento lasciando sprovviste parti d'Italia. Ma questo, allo stato attuale è un sogno, per il momento ci basta che almeno queste due aree vengano portate a compimento nel più breve tempo possibile».



za di collegamenti trasversali su un territorio industrializzato e molto abitato come la Brianza, collocato tra Milano e le città di Varese-Como-Lecco e Bergamo. La Fai, con la propositività che la caratterizza, ha assunto un ruolo attivo anche in questo campo sollecitando in tutte le sedi e supportando il «Comitato per la Brebemi» perché si avvii i lavori.

«Stiamo partecipando anche alla realizzazione, e alla futura gestione, dell'Area di sosta attrezzata di Brescia Est - precisa il presidente - ritenendo indifferibile la sua costruzione per la nostra città, e per il flusso del

Corridoio 5. Ci siamo battuti per anni affinché venissero costruite le Aree e spero di poter vederla presto realizzata, con i 430 stalli per mezzi pesanti, completata da tutti i servizi necessari al conducente e al veicolo, permettendo di sostare in sicurezza e poter offrire agli autotrasportatori l'opportunità di rispettare le ore di guida e di riposo».

La segreteria di Brescia ha progettato, in sinergia con la Società Autostrade Brescia-Padova, la costruzione dell'Autoparco Brescia Est, il più grande d'Italia, portando le idee e i contributi nati dall'esperienza della gestione dell'Area Fai di Villanuova

d'Asti. Il nuovo Autoparco avrà una superficie di 173.000 mq, sarà diviso in quattro aree di servizi all'uomo, 38.235 mq per servizi ai mezzi; inoltre aree destinate al lavaggio, ed una all'impianto di carburante. Dei 430 stalli, 130 saranno dotati di prese della corrente dove potranno sostare veicoli con refrigeratore; l'intera Area sarà dotata delle più innovative tecnologie finalizzate all'accessibilità, alla sicurezza e alla qualità dei servizi all'uomo e ai mezzi.

È importante evidenziare che è la stessa Unione europea (con la direttiva per i controlli su

SERVIZIO AI SOCI

## Verso la qualità certificata

Anche nel trasporto il concetto di qualità si fa strada e la Fai di Brescia, consapevole di questo, ha posto la certificazione ISO 9001:2000 quale obiettivo per «traghetare» le imprese di autotrasporto verso il futuro. «La Fai crede nel concetto di qualità - dice Giuseppina Mussetola, segretaria provinciale Fai Brescia - realizzando quanto stabilito dalla Riforma dell'Autotrasporto, che prevede per 4 categorie merceologiche, merci pericolose, rifiuti industriali, prodotti farmaceutici, derrate deperibili, la possibilità volontaria di adottare sistemi di certificazione di qualità secondo la norma Iso 9001:2000, ci siamo attivati al fine di trasmettere queste nuove compe-

tenza ai nostri associati, nella convinzione che le aziende possano trarre notevoli vantaggi proponendo un servizio di trasporto efficiente, vantaggioso e competitivo ed essere fidelizzati dai propri clienti».

In un mercato sempre più competitivo, caratterizzato da un'elevata concorrenza, la certificazione di qualità, oltre ad essere un segno distintivo positivo è un valore aggiunto per l'azienda, una modalità di gestione attenta delle componenti essenziali dell'impresa che garantisce al committente l'affidabilità del vettore scelto. «In assenza di un contratto in forma scritta, il vettore certificato per la qualità evita al committente le sanzioni e gli oneri previsti quan-

do s'incorre in violazioni come il sovraccarico, i tempi di guida o il ripieno saggio, se commessi per colpa del conducente», conclude Mussetola - il percorso che stiamo organizzando per ogni gruppo di dieci imprese prevede: la formazione teorico-pratica delle norme Uni En Iso, la predisposizione dell'apparato documentale del sistema qualità, e sopralluoghi direttamente nelle aziende in preparazione alla verifica ispettiva da parte dell'Ente certificatore.

L'obiettivo è trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per impostare, documentare, realizzare e far certificare il Sistema di qualità della propria azienda. Il tutto a prezzi concorrenziali».

25036 PALAZZOLO S/O (BS)  
Via Cortevazzo, 2  
Tel. 030.7403001 - Fax 030.7400695

ASMEA per le piccole attività e i professionisti

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. Il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.



Gas & Elettricità, insieme conviene di più. Un solo fornitore e tanti vantaggi.



L'Energia elettrica amica dell'ambiente, prodotta da fonti rinnovabili e certificata RECS.



L'offerta di Elettricità con risparmi garantiti e un contratto semplice... a partire dalle bollette.



L'Energia elettrica a prezzo bloccato per un anno. Per bollette senza sorprese.

# Più energia, più scelta, più vantaggi.

ASM Energia e Ambiente  
Via Lamarmora, 230 Brescia Fax 030 2057 370  
info@asmea.it www.asmea.it



Liberi di scegliere.

Numero Verde  
800 912197  
CLIENTI BUSINESS